



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154
40018 San Pietro in Casale BO
Tel. 051 66.69.511 fax 051 81.79.84
www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Renato Rizz
Gruppo consiliare L'altra San Pietro
Consigliere Capogruppo
r.rizz@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

San Pietro in Casale, 23 novembre 2016

Al sig. SINDACO del Comune di
San Pietro in Casale
CLAUDIO PEZZOLI

Oggetto: MOZIONE FUSIONE DEI COMUNI CASTELLO D'ARGILE,
GALLIERA PIEVE DI CENTO E SAN PIETRO IN CASALE

Il Consiglio Comunale di San Pietro in Casale

PREMESSO CHE

- in data 11.11.2016 il Sindaco Claudio Pezzoli informava i quale capogruppo di una richiesta giunta dal circolo PD di San Pietro in Casale con cui si invita l'Amministrazione a dare inizio a un percorso per valutare la fattibilità di una fusione tra i Comuni di Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale;
- in data 17.11.2016 la stampa locale, specificatamente Il Resto del Carlino nelle pagine della cronaca di Pianura, pubblicava un articolo in cui si rendeva noto della presenza alla riunione dei rappresentanti dei circoli anche di un consigliere regionale citato come rappresentante di Via Aldo Moro ossia della Regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO CHE

- è trascorso un intervallo veramente esiguo, politicamente parlando, da un lavoro analogo ma che verteva sulla fusione di tutti gli 8 Comuni della Reno-Galliera e che tale operazione, stante quanto sta avvenendo non ha quindi dato alcun risultato;
- è notizia di questi ultimi mesi dei risultati assai contrastanti nella nostra Regione, in merito a operazioni di fusione tra Comuni avviate;
- non si può ritenere esaurito il compito dell'Unione Reno-Galliera, specialmente per quanto concerne alcune aree ben definite quali ad esempio i servizi alla persona il cui conferimento dei singoli Comuni nella gestione unificata, non è di fatto ancora giunto a regime;

- la Regione Emilia-Romagna dispone proprio per questi casi di una legge, la n° 3 del 9 febbraio 2010, che può e deve essere utilizzata per i principi che essa riporta, tra cui la partecipazione più allargata possibile e la valorizzazione delle migliori pratiche ed esperienze;

ESPRIME

Il timore che anche questa volta si voglia procedere con un programma già definito in quasi tutte le sue parti, con uno spreco di energie e di finanze che allo stato attuale nessuno dei 4 Comuni può permettersi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a voler procedere nel modo previsto dalla succitata legge n° 3/2010;
- a convocare sin da ora una o più assemblee pubbliche con la presenza di personale esperto tra cui non dovranno mancare anche rappresentanti di comitati che si sono espressi in maniera negativa nelle consultazioni referendarie che da poco si sono svolte nella nostra regione;
- a relazionare in tempi ben delineati, l'andamento del progetto;
- a farsi promotore anche presso gli altri Comuni di analoghe iniziative.

Renato Rizz
Capogruppo "L'Altra San Pietro"